

SVILUPPARE LA RICERCA E LA FORMAZIONE, FAVORENDO LA CRESCITA CULTURALE E LE POTENZIALITÀ DELLE CITTÀ DI BIELLA

La Provincia di Biella è accomunata ad altri contesti del Nord-est del Paese a forte impronta industriale e ad elevato livello di sviluppo, da un rilevante deficit formativo. La forte domanda di lavoro a basso livello di specializzazione tradizionalmente esercitata dalle imprese, l'orientamento al reddito "immediato" da riversare in consumi e spreco da giovani lavoratori (e dalle loro famiglie), la rigidità intrinseca del sistema formativo e la sua inerzia nei confronti dei fenomeni di dispersione scolastica, sono tutti fattori che hanno consentito di favorire questa situazione.

Tale deficit appare tanto più grave quanto più lo si relaziona alle esigenze di innovazione, flessibilità, sviluppo della creatività che la nuova fase congiunturale tessile richiede al sistema Biella. Non si tratta soltanto di colmare una lacuna qualitativa della forza lavoro, ma di assicurare, per questa strada, una più efficace difesa dei livelli occupazionali nel quadro di una rinnovata competitività sui mercati del tessile biellese.

Oggi, tuttavia, la domanda di lavoro delle imprese richiede profili di qualificazione più elevati, anche per mansioni semplici, che l'evoluzione della tecnologia e l'internazionalizzazione delle relazioni sollecitano significativamente.

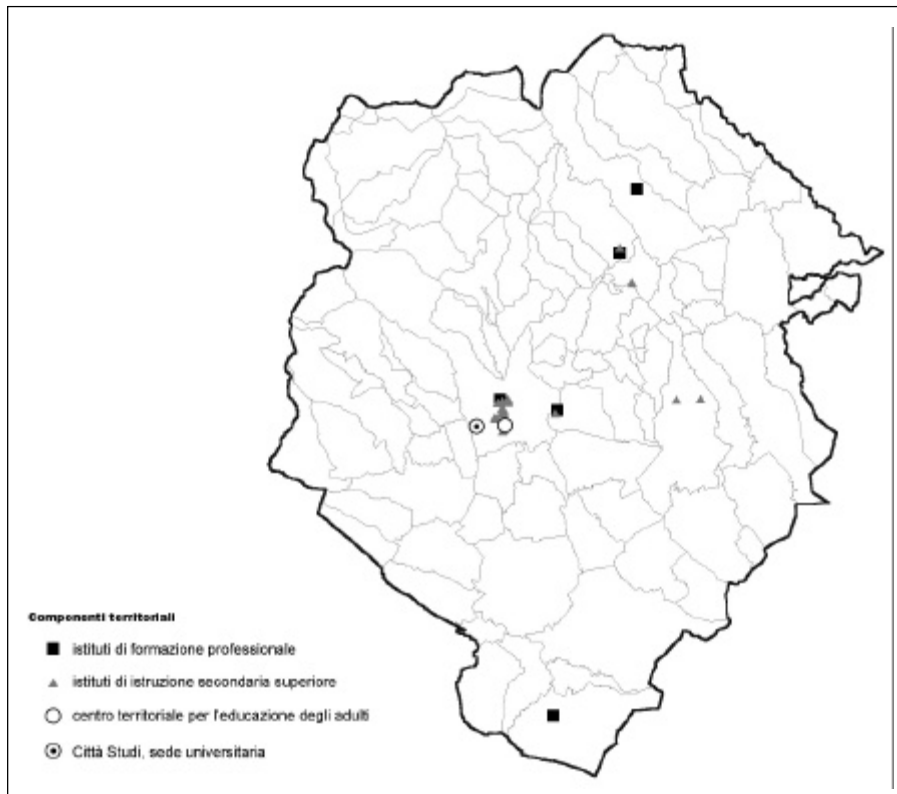
In termini più generali l'efficacia e l'efficienza del sistema formativo e la dotazione di capitale umano sono sempre più riconosciuti come vantaggio competitivo del sistema economico che li incorpora.

Da questo punto di vista la formazione non è un tema settoriale, ma un traguardo che la collettività locale nel suo insieme deve assumere.

Nel suo sviluppo, il Piano Territoriale dovrà avvicinarsi al mondo della formazione esercitando, anche in questa direzione, quella capacità di ascolto che sempre più è un requisito essenziale di efficacia di un buon processo decisionale, per favorire lo sviluppo di specifiche politiche di potenziamento e qualificazione dell'offerta formativa che realizzino un sistema integrato tra scuola, formazione, università e mercato del lavoro attraverso le necessarie azioni di concertazione sociale, la programmazione delle attività formative e la riorganizzazione della gestione amministrativa.

B.1 - FORMAZIONE E ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DEL MERCATO DEL LAVORO

Comuni interessati:
l'interterritorio provinciale



Altri soggetti della concertazione

Regione
Agenzie formative
Atenei
Città Studi
Comitati di distretto
Direzione Generale Regionale del MIUR
Istituti di ricerca
Associazioni di categoria
Scuole medie superiori
Segretariat tecnico Provinciale per la formazione, l'orientamento ed il lavoro
Sindacati
Ufficio Scolastico Provinciale

Strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

- Rete telematica per il lavoro, la formazione e l'orientamento
- Analisi dei fabbisogni normativi
- Gruppo permanente sull'orientamento scolastico e professionale
- Centro per l'impiego della Provincia di Biella

Politiche formative e di sostegno del mercato del lavoro e dell'occupazione attraverso:

- **lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta formativa, quale strumento strategico per mantenere e migliorare la capacità competitiva del sistema produttivo biellese.**

Il raggiungimento dell'obiettivo previsto deve essere sviluppato sia nei confronti dell'attuale forza lavoro, sia verso coloro che saranno i lavoratori domani: il diritto alla formazione dovrà essere interpretato nel senso più ampio del termine (non solo formazione professionale, ma anche quella che altrove è nota come *education*). Particolare attenzione deve essere rivolta all'attuazione della recente normativa in materia di politiche del lavoro (L. 196 del 24/06/97, D. lgs. 496/97, L. R. 41/98, L. 68/99, L. 30/03), nonché agli sviluppi della delega del Governo sul riordino del sistema della formazione professionale e del processo di decentramento avviato dalla Regione Piemonte. Il completamento di tale percorso politico-normativo consentirà una maggiore flessibilità riformatrice e una forte assunzione di responsabilità ed intervento degli Enti Locali;

- **la realizzazione di un sistema integrato tra scuola, formazione e mondo del lavoro.** In un contesto in cui la domanda di lavoro espressa dalle imprese è sempre più specializzata, è indispensabile uno stretto raccordo tra mercato del lavoro e sistema della formazione professionale. In tal senso si individuano le seguenti priorità:

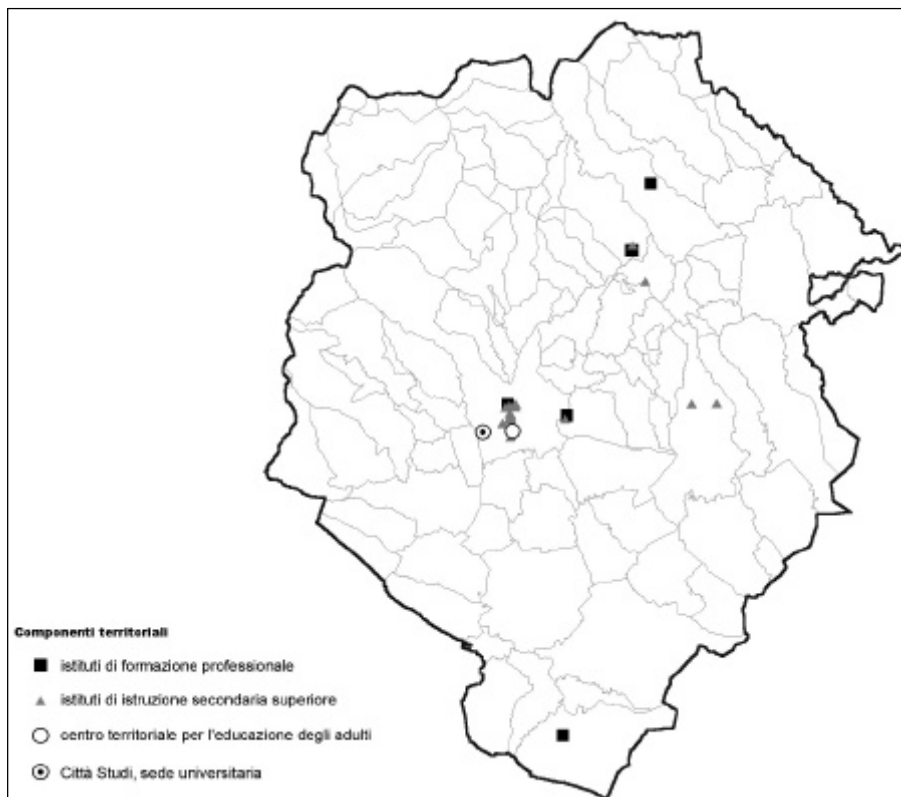
- formazione continua e permanente;
- alternanza tra formazione e lavoro;
- promozione della qualità della formazione;

- **lo sviluppo di uno specifico percorso di concertazione attraverso il Patto per il Biellese:** la riforma della formazione professionale richiede un ulteriore rafforzamento del dialogo sociale. La partecipazione delle parti sociali all'analisi dei fabbisogni formativi è contributo decisivo per l'adeguamento dell'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro, poiché permette alla parte pubblica di assumere decisioni appropriate e decisive;

(Continua)

B.1 - FORMAZIONE E ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DEL MERCATO DEL LAVORO

Comuni interessati:
l'interterritorio provinciale



Altri soggetti della concertazione

Regione
Agenzie formative
Atenei
Città Studi
Comitati di distretto
Direzione Generale Regionale del MIUR
Istituti di ricerca
Associazioni di categoria
Scuole medie superiori
Segretariato tecnico Provinciale per la formazione, l'orientamento ed il lavoro
Sindacati
Ufficio Scolastico Provinciale

Strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

- Rete telematica per il lavoro, la formazione e l'orientamento
- Analisi dei fabbisogni normativi
- Gruppo permanente sull'orientamento scolastico e professionale
- Centro per l'impiego della Provincia di Biella

Politiche formative e di sostegno del mercato del lavoro e dell'occupazione attraverso:

- **la programmazione e l'indirizzo delle attività formative** in relazione alle potenzialità e peculiarità del proprio territorio, a partire dalla definizione dei contenuti della delega regionale in materia, che consenta alla Provincia di attivare un monitoraggio della offerta formativa. In particolare, gli strumenti fondamentali per una corretta attività di indirizzo saranno:
 - analisi della domanda di professionalità nel sistema economico biellese;
 - analisi e programmazione dell'offerta formativa presente sul territorio;
 - analisi dell'impatto e dell'efficacia delle azioni formative;
 - animazione e governo di reti interistituzionali che operano sul territorio in materia di orientamento scolastico e professionale al fine di offrire al cittadino una mappa orientativa che gli consenta di muoversi agevolmente in uno scenario in forte evoluzione;
- **la riorganizzazione della gestione amministrativa e la promozione dei nuovi servizi per l'impiego** in materia di mercato del lavoro, alla luce delle nuove competenze previste dal D.lgs. 469/97 e dalla L.R. 41 del 3/11/1998;
- **l'orientamento dell'offerta universitaria** verso profili più funzionali allo sviluppo locale e l'integrazione di questi con l'attività di ricerca e di formazione presenti sul territorio.

Riferimenti bibliografici essenziali

"Il lavoro a Biella: la stabilità apparente", "Dalla scuola al lavoro nel distretto biellese", ricerca della IRES L. Morosini, Biella, 1999
 "Il distretto biellese nel mercato globale", ricerca della CESDI, Biella 1999
 "Gli immigrati extra-comunitari nella provincia di Biella e nel mercato del lavoro biellese", "I nuovi lavori: le collaborazioni coordinate e continuative in provincia di Biella", "L'impresa cooperativa: una scommessa da ritentare, una scommessa da ripensare", "Salire e scendere nel lavoro", "Mercato del lavoro, mappa delle professioni e mobilità territoriale del lavoro in provincia di Biella", "Prevedere i fabbisogni formativi: potenzialità e limiti nella metodologia O.B.N.-Spinedel metodo di analisi dei flussi di mercato", "Il capitale istruzione: mappa delle presenze e delle transizioni nel sistema scolastico provinciale", ricerca della IRES L. Morosini, Biella, 2000
 POR obiettivo 3, 2000-2006
 Protocollo d'intesa del Patto per il Biellese, 2001